ANNO 6 n.45 - Dicembre 2022

costo di stampa €1,00

CAMMINA con NOI

Mensile della Parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Fornacette

Cresime 2022: il Santo Spirito scende sui nostri ragazzi

Pag.4

In oratorio per parlare di Suor Maria Carola Cecchin

Pag. 6

Grande successo per la Festa della Castagna!

Pag. 7

L'EDITORIALE di don Francesco

Il cammino sinodale di tutta la Chiesa ci accompagna nella seconda parte della prima fase – quella narrativa – che ha come oggetto i «Cantieri di Betania». L'incontro di Gesù con Marta e Maria, nella casa di Betania (Lc 10,38-42) si è profilato come icona per questo secondo anno del Sinodo. Parole come: cammino, ascolto, accoglienza, ospitalità, servizio, casa, relazioni, accompagnamento, prossimità, condivisione… sono risuonate continuamente nei gruppi sinodali e hanno disegnato il sogno di una Chiesa come "casa di Betania" aperta a tutti: il "Cantiere Betania", che ci richiama come Chiesa, a mettere in pratica tutti i propositi esplicitati durante il primo anno del cammino sinodale. L'Avvento 2022 metterà al centro proprio il tema del cantiere, pensando soprattutto al «cantiere comunità». Partendo da Betania, casa del servizio e della preghiera, siamo chiamati a riscoprire e rinnovare l'appartenenza alla Chiesa attraverso la ministerialità, attraverso la quale si mettono a frutto doni e carismi, in modo da sentirsi, tutti, protagonisti di una Chiesa che vive nel mondo e per il mondo. Al centro del percorso Avvento/Natale, si colloca Gesù che nasce per servire ed essere fondamento della comunità dei credenti, nella quale ciascuno è pietra viva e lavoratore. E' pertanto necessario e importante che ciascuno di noi divenga per tutti un dono attraverso un servizio vissuto non come un peso al quale non è possibile sottrarsi, ma quale libera scelta che non smette di arricchire chi dona e chi riceve. Gesù, Parola incarnata "parla" di un grandioso progetto di salvezza che lui inaugura e al quale chiama tutti a partecipare. Anche Maria che si affaccia all'inizio di questa storia non trova altra definizione più opportuna per se, se non quella di "Serva del Signore". Gesù ci invita ad imparare alla sua scuola con generosità, laboriosità e impegno. Il tempo passa.. un'affermazione che dice ciò che non dipende da noi ma, "come passa il tempo" può dipendere anche da noi. Il "come" descrive quanta fatica e quanta gioia mi incrociano, quale

a cura delle catechiste del Gruppo EMMAUS

Si avvicina il natale, un momento magico per i bambini e le famiglie. L'Avvento è un momento di preparazione che ci porta al 25 Dicembre, il giorno in cui un "bambino" nasce proprio per "Salvare il mondo". L'Avvento è il periodo che nella liturgia cristiana precede il Natale e segna l'inizio di un nuovo anno liturgico. Questo anno è stato messo al centro il tema "I Cantieri di Betania" pensando soprattutto al "Cantiere Comunità" intesa sia a livello diocesano, sia di Vicariati e Unità Pastorali. L'immagine simbolo del nostro percorso è quella della nostra cattedrale con il cartello di cantiere. La prima domenica di Avvento, la liturgia ha proposto il tema del "VEGLIARE" mettendo al centro la figura di Giovanni Battista, quindi vegliamo accogliendo il progetto. Scrutare con attenzione, rendersi conto che c'è bisogno di fare dei lavori e mettersi in ascolto del parere dell'architetto, direttore dei lavori, ossia Dio Padre. Ciò significa essere pronti ad accorgersi dei bisogni delle persone che ci stanno intorno. Per la seconda domenica la parola chiave sarà "CONVERTIAMOCI". La liturgia mette al centro ancora la figura di Giovanni Battista. Dall'ascolto del direttore dei lavori (fatto nella prima settimana) al desiderio di mettersi in gioco, di convertirci uscendo dalle nostre comodità e disponendoci al servizio. La terza settimana è anche detta "Gaudete" o "della Gioia". Nella quarta domenica di Avvento il Vangelo fa riferimento al sogno di Giuseppe e la parola chiave è "SOGNIAMO" prendendoci cura. Il Vangelo della domenica ci parla dei segni concreti che mostrano, con Gesù, la presenza del Regno di Dio in mezzo a noi. Le letture hanno precise caratteristiche e si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni il Battista (II e III domenica), agli antefatti immediati alla nascita del Signore (IV domenica). Dobbiamo insegnare ai bambini ad attendere il Natale non solo per i giochi, ma soprattutto per il significato più profondo del Natale. Un momento di festa e condivisione con le persone care. Un momento per ritrovarsi tutti insieme e per la gioia di essere una famiglia. Dobbiamo accompagnarli a comprendere il valore dei sentimenti che ci uniscono alle persone care e per vivere questa giornata come un momento di serenità e di felicità.

livello di perfezione devo ancora raggiungere e che tipo di impegno e convinzione tutto ciò mi richiede. A che punto siamo con la costruzione della mia Chiesa-Comunità partendo da me, dalla mia disponibilità a mettere insieme talenti, energie, tempo per poter edificare, con il dono dello Spirito, uno spazio che si apre alla venuta del Signore e al sopraggiungere del bisogno degli uomini miei fratelli? Io sono muratore e pietra, aiuto nel lavoro gli altri cominciando dal lavorare in me stesso perché la mia corresponsabilità sia autenticata da una vera conversione che cambia la mia testa, partendo comunque dalla misericordia del Signore che sicuramente ci migliora la vita. La bontà di Gesù mette in crisi la fede di Giovanni Battista che attende un Messia che avrebbe dovuto usare un altro stile. Gesù mette invece in evidenza la pazienza, il perdono, il dialogo con tutti; si presenta nell'umiltà del servo preoccupato di salvare ogni vita, di raddrizzare la canna incrinata, di ravvivare il lucignolo fumigante. In questo contesto, questo periodo forte dell'anno, diviene ancora di più occasione non del solito generico "vogliamoci bene", o di un buonismo di facciata, o peggio ancora di un periodo di spreco superfluo, ma come tirocinio di un preciso e curato servizio, frutto di scelte e semplici gesti. Un periodo di invito a lavorare per costruire secondo le proprie capacità e forze per divenire tutti insieme… MURATORI GIOIOSI per un'IMPRESA DA DIO!

COMUNIONE AGLI AMMALATI

Chi desidera ricevere la visita e la Comunione per i propri ammalati può farne richiesta in sacrestia o chiamare il numero 0587 420206 entro l'11 dicembre.

NON SIAMO ROCCE

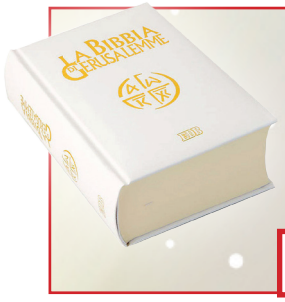
Un giovane si recò un giorno da un padre del deserto e lo interrogò: - Padre, come si costruisce una comunità? Il monaco gli rispose: - E' come costruire una casa, puoi utilizzare pietre di tutti i generi; quel che conta è il cemento, che tiene insieme le pietre. Il giovane riprese: - Ma qual è il cemento della comunità? L'eremita gli sorrise, si chinò a raccogliere una manciata di sabbia e soggiunse: - Il cemento è fatto di sabbia e calce, che sono materiali così fragili! Basta un colpo di vento e volano via. Allo stesso modo, nella comunità, quello che ci unisce, il nostro cemento, è fatto di quello che c'è in noi di più fragile e più povero. Possiamo essere uniti perché dipendiamo gli uni dagli altri, e gli uni con gli altri siamo Chiesa in Cristo!

UN BREVE RITIRO PER I CRESIMANDI

Un pomeriggio intenso e sicuramente diverso dal solito, quello che i cresimandi hanno trascorso domenica 20 novembre. Alcuni lo chiamano "ritiro" o "momento di preparazione". A noi catechisti piace definirlo come una opportunità. I ragazzi hanno la possibilità di stare insieme, conoscere e approfondire alcuni aspetti della propria fede in modo diverso da quello che caratterizza gli incontri di catechismo, lontani da casa, in un luogo bello e adatto alla riflessione. Insieme a don Francesco, ai catechisti e ai giovani animatori della parrocchia, i cresimandi hanno vissuto un pomeriggio di approfondimento e di gioco, scoprendo alcuni personaggi biblici che hanno insegnato loro la bellezza della nostra fede e la ricchezza dell'esperienza cristiana. Insieme a Samuele, abbiamo riflettuto su quanto sia difficile ascoltare oggi la chiamata di Dio, perché il nostro cuore è pieno di rumori, di impegni, di pregiudizi. Poi con il cieco Bartimeo abbiamo provato a lasciare le nostre paure per chiedere al Signore di vedere la luce per essere migliori, per essere felici e diventare più simili a Lui. E, infine, abbiamo letto la storia di quel giovane che donò i cinque pani che sono stati moltiplicati da Gesù per la folla. E ci siamo interrogati: che cosa offriamo a Gesù, perché lui possa moltiplicarlo? Ancora grazie ai ragazzi e alle loro famiglie che si sono dimostrate disponibili, attente e fedeli agli impegni in preparazione della Cresima. Grazie ai giovani animatori che hanno alleggerito la giornata e offerto una vera e importante testimonianza. E grazie a don Francesco, per essere rimasto con noi durante il ritiro, offrendo le sue preziose parole e la sua presenza.

CONCORSO PRESEPI

Il tema del presepe è "IL CANTIERE", lo stesso tema proposto nel percorso di avvento della nostra parrocchia. La tua realizzazione dovrà quindi richiamare questo tema. Realizza il presepe su un supporto di dimensioni di circa 50x50cm, utilizza materiali di riciclo (carta, mollette, pasta, pietre, ecc...), evita di mettere statuette o parti comprate già fatte. Metti nome e cognome ben visibile sul tuo presepe e portalo in chiesa entro il 24 dicembre. Puoi consegnarlo ai tuoi catechisti/e oppure lasciarlo in sacrestia prima o dopo le messe feriali e festive. Tutti i presepi saranno esposti in chiesa. La premiazione avverrà domenica 8 gennaio alla S.Messa delle 11:30.



Aperitivi d'Avvento

...inebriati dalla Parola

Lunedì 5 e 12 dicembre ore 18:30

presso l'oratorio chiesa Regina Pacis

CRESIME 2022

IL SANTO SPIRITO SCENDE SUI NOSTRI RAGAZZI

Anche quest'anno in prossimità della ricorrenza di S.Andrea il nostro Vescovo S.E. Giovanni Paolo Benotto è venuto nella nostra comunità per la celebrazione delle Cresime ai nostri ragazzi e ragazze. Il gruppo di quest'anno è arrivato attraverso un percorso un po' accidentato a causa della pandemia, con incontri "distanziati" sia nel tempo che nelle modalità: ragazzi divisi in due gruppi alterni, sempre con le mascherine e senza poter fare attività "animate" di gruppo. Il cambio di parroco alla vigilia della ripresa delle attività, con gli ultimi incontri da organizzare, poteva creare qualche ulteriore difficoltà, ma alla fine con la collaborazione di tutti le difficoltà sono state superate e tutto è filato liscio. Negli ultimi incontri i ragazzi hanno avuto un primo contatto con le attività della Caritas diocesana, con il gruppo giovani e giovanissimi della nostra parrocchia e ascoltato le esperienze di un missionario; un modo per capire che la Cresima non è una meta di arrivo, ma una tappa di un cammino che non finisce mai. Infine la domenica prima della celebrazione ci siamo finalmente ritrovati tutti assieme per una giornata di ritiro all'Oasi Mariana di Calcinaia. Non resta che augurare a questi ragazzi che lo Spirito Santo che hanno ricevuto possa agire in loro per tutta la loro vita e portare frutti di bene per loro e per tutta la nostra comunità.

Il saluto dei catechisti

Cari ragazzi,
siamo arrivati alla conclusione di un percorso di fede che ci ha visto partecipi di un evento che ci era impossibile pensare potesse accadere.
Abbiamo sperimentato nuovi modi di fare catechismo e non è stato sicuramente facile farvi parlare nascosti dietro quella mascherina.
Oggi che vediamo di nuovo la bellezza dei vostri sorrisi, abbiamo constatato domenica scorsa durante il ritiro che forse un piccolo seme di tutti nostri discorsi è stato piantato, sta ora a voi averne cura e ricordarsi di annaffiarlo tutti i giorni, ogni settimana, ogni tanto…. L'importante è ricordarsi di farlo in nome di Gesù e di quello che ci ha insegnato.
Siate sapienti nello scegliere tra il bene e il male
Siate consiglieri di fede ma anche bisognosi di consigli attraverso la preghiera.
Siate coraggiosi, costanti e tenaci nel perseguire il bene. Non siate superficiali, ma andate alla sostanza delle cose. Fidatevi dell'amore di Dio, come vi fidate di quello dei vostri genitori.
Rispettate il Signore nei discorsi con gli altri nella vita di tutti i giorni.
Siate amorevoli verso il prossimo anche quando l'altro è in contrasto con voi.
Questa festa vi ricorda che da oggi vivrete la fede in prima persona e noi ci auguriamo di rivedervi da queste parti nelle varie attività organizzate dalla parrocchia.
E ora ragazzi mettetevi scarpe comode per percorrere il vostro lungo cammino di vita e di fede!

Buon viaggio !!!

Ho vissuto la cresima con la consapevolezza di ciò che stavo per ottenere e con la fierezza di essere arrivata alla fine del mio percorso di catechismo
Chiara

La Cresima è stata per me un passaggio molto importante perché mi consente di diventare adulto nella fede. È stata una giornata che ho vissuto con gioia e ho accolto con positività il significato di questo sacramento. Spero che i doni dello Spirito Santo diano presto i lori frutti!
Matteo

La cresima per me è stata un traguardo spirituale molto importante dopo la comunione, che permette al fedele di accogliere lo Spirito Santo nei propri cuori. È anche un dono che ci permette di conoscere a pieno Gesù e di amarlo. Alla fine della cerimonia ho sentito che qualcosa stava accadendo e cambiando nella mia vita;mi sono sentita più completa,senza nessun peso di farla.
Giada

Ricevere il Sacramento della Cresima è stato emozionante e lo considero una conferma della mia fede. Mi dispiace solo che la nostra preparazione è avvenuta in prevalenza nel periodo del Covid. Alcuni incontri sono stati fatti on line e quando siamo tornati in presenza ci siamo potuti riunire solo a settimane alterne perché dovevamo essere piccoli gruppi e distanziati. Sono contenta che almeno gli ultimi incontri eravamo tutti insieme.
Sonia

Per me la cresima è stato un sacramento molto importante perché mi ha fatto capire molte cose su dio, sono molto contento di averlo fatto con le persone giuste al mio fianco e con dei ragazzi più piccoli di me di 3 anni ma sono stati molto bravi ad accogliermi e mi ci sono trovato benissimo
Thomas

INCONTRO IN ORATORIO IN OCCASIONE DELLA BEATIFICAZIONE DI SUOR MARIA CAROLA CECCHIN

Lo scorso 5 Novembre è stata beatificata la suora cottolenghina Maria Carola Cecchin. In occasione di questo evento anche la nostra parrocchia ha voluto dedicare un momento a questo personaggio davvero ammirevole, così il 18 novembre si è tenuto un incontro in oratorio in cui le suore della Piccola casa del Cottolengo di Fornacette, hanno rccontato ai presenti chi era suor maria Carola e quale è la situazione attuale in Kenya, paese dove Suor Carola ha esercitato il suo servizio.

Maria Carola Cecchin (al secolo: Fiorina) nacque il 3 aprile 1877 a Cittadella (Padova, Italia). A 18 anni chiese di entrare nella Congregazione delle Suore Dorotee di Vicenza, che però non l'accettò a causa della fragilità della sua salute. Tuttavia, grazie alla mediazione del suo parroco e direttore spirituale, venne accolta nella Casa Cottolengo di Bigolino (Treviso). Il 27 agosto 1896 iniziò il postulandato nella Piccola Casa della Divina Provvidenza a Torino e, il 2 ottobre 1897, il noviziato. Il 6 gennaio 1899, emise la professione religiosa, ricevendo l'incarico di cuoca nelle comunità di Giaveno e, poi, di Torino.

Nel 1905 fu inviata in Kenya, insieme a quattro suore Cottolenghine e a due Missionari della Consolata. Alle suore veniva richiesta la gestione delle stazioni missionarie, la conoscenza di qualche nozione di catechismo e di medicina, la disponibilità ad insegnare a leggere e scrivere e ad educare i giovani. Iniziò così un periodo complesso e fecondo: le difficoltà del clima, del tenore di vita, della cultura e della lingua, della collaborazione con un altro Istituto Religioso, Missionari della Consolata, venivano affrontate con spirito di dedizione generosa, di bontà verso le popolazioni africane e con il desiderio di annunciare il Vangelo. Fu madre e sorella per tutti, catechista instancabile nei villaggi. Nominata superiora, venne destinata a varie comunità, ultima delle quali fu quella di Tigania, dove si ammalò gravemente. Intanto, con il passare degli anni, la collaborazione con i Missionari della Consolata era divenuta sempre più difficoltosa. Si trattava non solo di divergenze sullo stile di evangelizzazione, ma anche di problemi che avevano ripercussioni concrete sulle condizioni di vita delle suore. Dopo molti tentativi andati a vuoto da parte dei superiori della Piccola Casa della Divina Provvidenza, papa Benedetto XV ordinò formalmente di consentire il rimpatrio delle suore Cottolenghine che si trovavano in Kenya. Ultima delle 44 religiose a rientrare in Italia, già gravemente ammalata, morì sul piroscafo Porto Alessandretta il 13 novembre 1925, a 48 anni. Secondo le normative igieniche, il corpo fu consegnato alle acque del Mar Rosso.

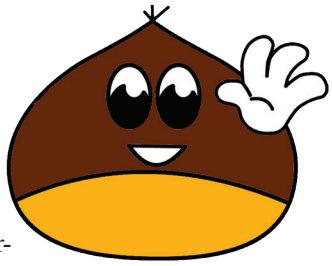
Ella rivelò piena e incondizionata adesione a Dio, fonte di verità, e il suo totale abbandono in Lui dall'inizio sino alla fine della sua vita. La sua esistenza fu un continuo atto di fede. La sua vita spirituale fu nutrita dalla Parola di Dio, da altre solide letture spirituali e sostenuta da intensa preghiera e adorazione. Con Gesù s'intratteneva a lungo, attingendo quella linfa vitale necessaria per essere sempre disponibile verso il prossimo facendosi tutta a tutti. Offriva tutte le sue fatiche al Signore per le anime. Era paziente e benigna, dava a tutti senza aspettare nulla da nessuno; tutto sopportava.

Per la beatificazione, la Postulazione della Causa ha presentato l'asserita miracolosa ripresa vitale, attribuita alla sua intercessione, di un bambino che nel momento della nascita mostrava "assenza prolungata delle attività vitali (cardiaca, respiratoria, neurologica)". L'evento accadde nel 2013 tra Gatunga e Matiri, nel Tharaka (Meru, Kenya). Il 12 aprile 2013 la madre, si presentò al Catholic Health Center di Gatunga per sospetto travaglio in fase iniziale. Rimasta in osservazione tutta la notte, il giorno successivo venne dimessa dopo essere stata visitata in assenza di indagini strumentali e di laboratorio. La sera del 13 la Signora si recò nuovamente in ospedale, dove decisero di trasferirla all'ospedale

Sant'Orsola di Matiri, distante circa due ore di auto, per effettuare un taglio cesareo in urgenza. Alle 3.55 partirono su una Land Rover, con il kit per il parto, l'autista, l'infermiere ostetrico, una suora e la partoriente. Dopo circa un'ora di viaggio il gruppo si fermò perché la Signora stava partorendo e, alle 4.55 del 14 aprile, nacque il bambino. Il neonato si presentava cianotico, con assenza di riflessi, senza tono muscolare, non piangeva e non respirava. A distanza di un minuto, l'infermiere lo definì "nato morto". Vani risultarono i tentativi di stimolazione e di rianimazione; a dieci minuti dalla nascita, il neonato non mostrava alcuna comparsa dei parametri vitali. Nel frattempo la madre era peggiorata e presentava una grave emorragia, per cui l'attenzione dei presenti veniva rivolta a lei, che chiedeva continuamente se il bambino fosse vivo. Fu allora che la suora invocò Maria Carola Cecchin. A 30 minuti dalla nascita, il neonato cominciò a presentare movimenti al torace e agli arti e comparvero l'attività cardiaca, il tono muscolare ed i riflessi; il colorito diventò sempre più roseo e il neonato cominciò a piangere.

Le preghiere a Maria Carola Cecchin furono rivolte anche dalle consorelle della comunità di Gatunga. Sussiste il nesso causale tra l'invocazione e l'improvvisa ripresa dei segni vitali del neonato. I genitori del bambino, di religione metodista, pur non conoscendo la Beata, ritennero sin da subito che il figlio fosse vivo per un miracolo, tanto che i nonni aggiunsero al suo nome quello di "Kiama", che significa "Miracolato".

UN PIACEVOLE POMERIGGIO ALLA FESTA DELLA CASTAGNA



Un evento tutto nuovo per la nostra comunità: la festa della castagna! Svoltasi lo scorso 12 novembre, questa festa è stata un grande successo! Tanti i bimbi del catechismo che hanno partecipato ai giochi organizzati dagli animatori e i genitori con gli altri parrocchiani presenti hanno potutto gustare le caldarroste fatte al momento, i dolci e il castagnaccio, il tutto accompagnato da un ottimo vino novello. Poi, musica e balli di gruppo fino alle 18:00, ora in cui ci siamo riuniti tutti in chiesa per la S.Messa prefestiva. La giornata è stata molto apprezzata dalla comunità che ha partecipato attivamente sia nella preparazione che nello svolgimento della festa. Visto il grande successo, don Francesco ha promesso che ci saranno altri eventi come questo, perchè le relazioni sono importanti e queste feste sono un'ottima occasione per conoscerci meglio, scambiarci le idee, stringere relazioni e coltivare sempre più il nostro senso di appartenenza alla comunità parrocchiale. Dunque seguiteci per scoprire il prossimo appuntamento !

CANTAconNOI

La rubrica dei cori parrocchiali

NON C'E' CHIESA SENZA ORGANO, NON C'E' ORGANO SENZA CHIESA

La massima, che da il titolo a questo articolo, non è altro che un chiasmo affermatosi, nel corso della storia, da quando l'Organo, nel 275 a.C., fu inventato dall'Ingegnere e inventore Greco Ctesibio di Alessandria.

Prima però di essere scelto come strumento privilegiato all'interno delle chiese d'impronta cristiana, ha svolto diversissime funzioni, nel mondo ellenico, bizantino, romano e medievale, tra le quali, alla nascita, quello di automa sperimentatore dell'azione delle forze naturali. Nel territorio Ellenico l'organo fu, prevalentemente, strumento di ricerca e sperimentazione dell' ingegneria di quei tempi. Le successive conquiste Romane importarono l'organo, allora sconosciuto, a Roma e fu utilizzato come strumento musicale e diventa talmente di moda da costituire una specie di pianoforte verticale ante litteram, entrando in quasi tutte le case romane che potevano permetterselo e venendo riprodotto in bassorilievi, stele, monete, mosaici, affreschi e persino in lucerne con la sua forma.

Ripudiato inizialmente dai Padri della Chiesa per la sua fortissima valenza profana, sparisce dalla circolazione e si rifugia nei monasteri come strumento privilegiato per lo studio dell'armonia e della nascente prepolifonia. L'organo dovette ancora assolvere diversi compiti profani prima di divenire strumento principe della musica sacra occidentale, tra i quali anche quello di macchina bellica, trainata su un carro e usata per terrorizzare i nemici con un suono potentissimo, che si poteva udire a miglia di distanza. Visto l'uso ancora ibrido, l'inizio

della piena accettazione nelle chiese avvenne soprattutto attraverso la mediazione dell'insegnamento.

Il cambiamento di destinazione, dal mondo profano a quello Sacro, avvenne grazie ad un evento casuale: nel 757 l'imperatore di Bisanzio, Costantino Copronimo, fece dono di un organo, al Re dei Franchi Pipino il Breve, il quale lo collocò nella chiesa di San Cornelio a Compiègne, in Francia . Da allora iniziò la rapida diffusione dello strumento nei luoghi di culto cristiani e nella liturgia.

Nell'872 Papa Giovanni VIII chiese l'invio a Roma di uno strumento costruito in Baviera, assieme allo specialista che sapeva suonarlo, per l'apprendimento della musica da parte dei chierici romani. Da questo momento possiamo dire:

"Non c'è Chiesa senza organo, non c'è organo senza Chiesa"

Auguro un sereno Natale a tutti voi e un 2023 ricchissimo: di Pace, Amore, Salute e Tranquillità

Calendario Pastorale - DICEMBRE

1 Gio	NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
2 Ven	NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE 17:00 PRIMO VENERDÌ DEL MESE - Adorazione S.S. + Confessione
3 Sab	NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE 10:00-12:00 "Piccolo Centro" **Raccolta** dei vestiti per bambini da 0 a 12 anni – oratorio vecchio 15:00 INCONTRO CHIERICHETTI in Chiesa 18:00 Santa Messa prefestiva
4 Dom II Avvento	NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE 8:00 Santa Messa – Sant'Andrea 10:00, 11:30 Santa Messa – Regina Pacis
5 Lun	NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE 18:30 APERITIVI DI AVVENTO – MEDITIAMO LA PAROLA
6 Mar	NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
7 Mer	NOVENA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE 18:00 Santa Messa prefestiva 21:00 Incontro GIOVANI
8 Gio	SOLENNITÀ IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA 8:00 Santa Messa – Sant'Andrea 10:00, 11:30 Santa Messa – Regina Pacis Alla Messa 11:30 - CELEBRAZIONE ANNIVERSARI DEL SANTO MATRIMONIO
10 Sab	18:00 Santa Messa prefestiva
11 Dom III Avvento	DOMENICA DEDICATA ALLA RACCOLTA DELLE OFFERTE PER LA CARITAS DIOCESANA 8:00 Santa Messa – Sant'Andrea 10:00, 11:30 Santa Messa – Regina Pacis
12 Lun	15:00 - 17:30 Visita ammalati 18:30 APERITIVI DI AVVENTO – MEDITIAMO LA PAROLA 21:00 INCONTO AFFARI ECONOMICI CON LA DIOCESI al S. Cuore
13 Mar	10:30 - 12:30 Visita ammalati
14 Mer	15:00 - 17:30 Visita ammalati 21:00 Incontro GIOVANISSIMI
15 Gio	21:00 ADORAZIONE EUCARISTICA CON ROSARIO MEDITATO
16 Ven	17:30 Novena di Natale a seguire, ore 18:00 Santa Messa
17 Sab	15:00 INCONTRO CHIERICHETTI in Chiesa 17:30 Novena di Natale 18:00 Santa Messa prefestiva e CONSEGNA LUCE DELLA PACE DI BETLEMME
18 Dom IV Avvento	8:00 Santa Messa – Sant'Andrea 10:00, 11:30 Santa Messa – Regina Pacis Al termine di ogni Messa Benedizione delle statuine di Gesù Bambino da mettere nel Presepe
19 Lun	10:00 – 12:00 CONFESSIONI in Chiesa Regina Pacis 17:30 NOVENA di Natale 18:30 NOVENA DI NATALE PER BAMBINI E RAGAZZI
20 Mar	15:30 – 18:00 CONFESSIONI in Chiesa Regina Pacis 17:30 NOVENA di Natale 18:30 NOVENA DI NATALE PER BAMBINI E RAGAZZI
21 Mer	10:00 – 12:00 CONFESSIONI in Chiesa Regina Pacis 17:30 NOVENA di Natale 18:30 NOVENA DI NATALE PER BAMBINI E RAGAZZI 21:00 Incontro GIOVANI **21:00 CONCERTO DI NATALE in ricordo di Fabrizio Casini**
22 Gio	10:00 – 12:00 e 15:30-18:00 CONFESSIONI in Chiesa Regina Pacis 17:00 CENACOLO DI PREGHIERA della Divina Misericordia 17:30 NOVENA di Natale 18:30 NOVENA DI NATALE PER BAMBINI E RAGAZZI
23 Ven	10:00 – 12:00 e 15:30-18:00 CONFESSIONI in Chiesa Regina Pacis 17:30 NOVENA di Natale 18:30 NOVENA DI NATALE PER BAMBINI E RAGAZZI
24 Sab	10:00 – 12:00 e 15:30-18:00 CONFESSIONI in Chiesa Regina Pacis 23:00 VEGLIA DEL SANTO NATALE – segue Santa Messa e scambio di Auguri!
25 Dom Natale	NATALE DEL SIGNORE 8:00 Santa Messa – Sant'Andrea 10:00, 11:30 Sante Messe – Regina Pacis
26 Lun	S. STEFANO 10:00, 11:30 Sante Messe – Regina Pacis
27 Mar	S. GIOVANNI
30 Ven	SANTA FAMIGLIA DI GESU' 21:00 Incontro dopo cresima
31 Sab	18:00 Santa Messa di ringraziamento con il canto del TE DEUM
1 Dom	SOLENNITA' MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO 10:00, 11:30 Sante Messe – Regina Pacis

Orario SS. MESSE

Feriale
18:00 chiesa Regina Pacis

Prefestiva
18:00 chiesa Regina Pacis

Domenicali
8:00 chiesa San Andrea
10:00 chiesa Regina Pacis
11:30 chiesa Regina Pacis

VEGLIA DEL SANTO NATALE
24 dicembre dalle ore 23, a seguire S.Messa

NATALE DEL SIGNORE
SS.Messe ore 8:00 San Andrea,
10:00 e 11:30 Regina Pacis

SANTO STEFANO
S.Messa 10:00 e 11:30 Regina Pacis

SONO RITORNATI ALLA CASA DEL NOSTRO PADRE CELESTE

In ricordo dei defunti
dal 02.11.22 al 30.11.22

MARIA GRAZIA FORGIONE

BRUNO NACCI

PAOLO SCARPELLINI

MICHELA VENERATI

VERA BARONI

PIERANNA PISELLI

L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Buon Natale!

Seguici su Facebook!
@Parrocchiafornacette

www.parrocchiafornacette.it
Parrocchia S.Andrea Apostolo
Via Della Chiesa 12,
56012 Fornacette (PI) - Tel: 0587 420206

Ufficio Parrocchiale presso la chiesa
Regina Pacis, via Bachelet, 3 Fornacette.